



CHI SCRIVE  
&  
CHI RISPONDE

**Oggetto: Quote iscrizione partecipanti "non" tesserati.**

Pregiatissimo, rivolgo a Lei un quesito, in merito ai contributi derivanti dalle iscrizioni dei "non" tesserati. In che cosa incorre il Presidente di un Gruppo se non versa al Comitato il supplemento dei 0,50 centesimi di euro dovuti da tutte le iscrizioni dei "NON" tesserati? In attesa di riscontro, ringrazio e porgo cordiali saluti.

Vincenzo Bau

In merito al quesito propostomi sull'annoso problema dello 0,50 € riscosso dai NON TESSERATI, riscontro quanto segue. Negli atti federali è scritto chiaramente che lo € 0,50 per i NON TESSERATI è una quota federale istituzionale che gli stessi versano alla F.I.A.S.P. quale contributo differenziato per la loro partecipazione alla manifestazione dalla stessa omologata e per le finalità di cui al DM 296 del 20.12.2010.

Tale quota è prevista negli atti di bilancio della Federazione al codice 700 ed è nella sua esclusiva disponibilità.

Il soggetto organizzatore - Società o Gruppo ecc. - che si rifiutasse di versare tale quota riscossa a nome e per conto della Federazione diviene automaticamente debitore verso F.I.A.S.P. dello 0,50 €, e qualora non versasse al Comitato Provinciale l'ammontare delle iscrizioni dei NON TESSERATI incorre automaticamente in due procedure:

\*\* la prima di natura civilistica. La FEDERAZIONE F.I.A.S.P. - quale Società legalmente costituita e soggetta a regime fiscale ordinario - otterrebbe con estrema facilità un decreto ingiuntivo a carico del Presidente della Società debitrice per la somma vantata a credito più le spese legali della esecuzione.

\*\* la seconda di natura penale. LA FEDERAZIONE F.I.A.S.P., per quanto sopra specificato, è ampiamente nelle condizioni di denunciare con querela per appropriazione indebita art 646 c.p. il Presidente della Società organizzatrice.

L'Ufficio Legale nel gennaio scorso ha ricevuto mandato dal Consiglio Federale di procedere automaticamente nelle inadempienze non solo in sede civilistica ma anche penale.

Alberto Guidi

CHI SCRIVE  
&  
CHI RISPONDE

**Al Presidente F.I.A.S.P. Dott. Colantonio Giuseppe**

Nel mese di febbraio ho collaborato da esterno del gruppo organizzatore, a fare le iscrizioni ad una marcia del mio paese. Al termine di questa funzione, in compagnia di altre due Signore, abbiamo contato i cartellini ceduti: 864, di cui 286 rilasciati a non tesserati F.I.A.S.P.. Successivamente, al termine della contazione dei soldi, sono stati accantonati 143,00 € da consegnare al Comitato per la Federazione. Chiedo a quale scopo, fine ed uso vengono chiesti questi soldi. Ringraziando per una risposta, la saluto cordialmente.

Rita Dalco

La quota istituzionale dei 50 centesimi richiesta ai NON TESSERATI F.I.A.S.P. in aggiunta al contributo relativo all'iscrizione ad una manifestazione è quota-parte che va a costituire il fondo nazionale a tutela antinfortunistica individuale dei NON TESSERATI ai sensi del DM 296 del 20 dicembre 2010. Come tale, questa quota: non è negoziabile, ne è obbligatoria la riscossione unitamente a nome- cognome-data di nascita del non tesserato, deve essere immediatamente versata al Comitato Provinciale che la trasmette alla Tesoreria Nazionale tramite codice 700. Non è autorizzata nessuna interpretazione diversa da quella enunciata, e relativamente al versamento non è autorizzato nessun tragitto al di fuori di quello enunciato.

Colantonio Giuseppe

CHI SCRIVE  
&  
CHI RISPONDE

**Alla Redazione di Sportinsieme**

Nel lodare tutte le Vostre iniziative, mi permetto di osservare che almeno una pagina del nostro Periodico Sportinsieme potrebbe anche essere utilizzata - con nostro immenso gaudio - a "TRISTIA" a ricordo dei Nostri Cari amici marciatori, che da oggi in avanti saranno "assenti". E' veramente opportuno che il suddetto periodico ci unisca sempre di più sia nella informazione che nella cultura, come anche nel pensiero e nel ricordo. Anche questo vocabolo di "insieme" ha un grande significato ed una favorevole espressione di vita. Credo e crediamo sia confacente inserire nel nostro Periodico da oggi in poi, i nominativi dei Nostri Morti, con le loro foto e le rispettive date di decesso, per dare loro maggiore lustro e ricordarli, di tanto in tanto, durante le nostre marce. Dobbiamo sempre ricordare che con il processo di vita, un domani ci saremo anche noi fra "quelli". Crediamo fermamente che la nostra avanzata tesi sia presa in considerazione ed accolta da un significativo "nulla-osta" da parte del nostro attivissimo Dottore Giuseppe Colantonio - Presidente Nazionale F.I.A.S.P. In attesa che questo importante cambiamento venga favorevolmente approvato esprimo un cordiale saluto sportivo a tutti Voi.

Rotoli Fabrizio

Carissimo Sig. Fabrizio,

in merito alla Sua richiesta di un particolare spazio da dedicare sulla Rivista Sportinsieme a tutti gli amici podisti che ci hanno lasciato per sempre, mi spiace deluderla - e mi creda, mi spiace veramente - ma, purtroppo, il mio 'nulla osta' non potrà esserci. Non se la prenda, non c'è nulla di preconcetto o di personale e non vi sono divergenze a carattere editoriale, semplicemente il taglio che tale spazio aveva in Sportinsieme era troppo obsoleto e retorico ed è stato cancellato. La Rivista Sportinsieme in questi ultimi anni ha subito una positiva trasformazione editoriale, grazie soprattutto al grande lavoro svolto dal Segretario Generale della F.I.A.S.P., ed è diventata una vera pubblicazione attuale: cultura istituzionale, legislativa, giuridica, medica, storica, nonché divulgazione della vita dei Comitati Provinciali e delle Singole Associazioni oltre che uno sguardo 'sulla porta accanto'. Prenda uno Sportinsieme di soli 6-7 anni fa e ne noterà subito la differenza. Lei capirà che in questa struttura uno spazio intitolato 'TRISTIA' che includa nome e cognome del defunto con foto - rigorosamente tristi e in bianco e nero - e rispettive date di decesso e che nel contempo crei un immenso gaudio a chi le veda pubblicate .... sia un pò troppo. Ritorniamo nella retorica di cui sopra. Preferisco ricordare gli Amici che ora percorrono altri cammini all'inizio di ogni Assemblea: ognuno ricorda i suoi, con l'intensità e la profondità che una pagina di Rivista non potranno mai dare.